



Istituto di Istruzione Superiore
“VANVITELLI STRACCA ANGELINI”

Via Umberto Trevi, 4 - 60127 Ancona - Tel. 071 4190711 - Fax 071 4190712
 C.F. 93084450423 - Cod. meccanografico ANIS00400L – Sito www.istvas.edu.it email:
anis00400l@istruzione.it - anis00400l@pec.istruzione.it - scuola@istvas.edu.it
 Codice univoco fatturazione UF01E9 - Codice IPA: istsc_anis00400l



**INDIRIZZI DI STUDIO: Agraria Agroalimentare e Agroindustria - Chimica, Materiali e Biotecnologie (Ambientali e Sanitarie) -
 Costruzioni, Ambiente e Territorio - Sistema Moda**

PIANO ANNUALE INCLUSIONE A.S. 2022-23

C.M. n.8 del 6.03.2013

Il Piano annuale per l'inclusione è un documento che gli istituti scolastici, come novellato dalla C.M. n.8 del 6.03.2013, sono tenuti a redigere al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di giugno.

I membri del GLH del nostro istituto, costituendosi in GLI, hanno evidenziato in questo documento il processo di inclusività e gli interventi personalizzati attivati dalla scuola per ogni allievo riconosciuto come BES.

Il PAI insieme a tutte le componenti dell'istituzione scolastica docente e non docente, presenta una proiezione globale di miglioramento che l'istituto intende realizzare, mettendo in campo tutte le sue specifiche risorse.

Il documento è deliberato dal Collegio dei docenti e il DS che è il garante dell'integrazione scolastica dei disabili – Linee guida del 4.08.2009 - individua all'interno della scuola, le figure strategiche che operano all'interno del GLI.

Il Gruppo di lavoro per inclusione opera collegialmente insieme ai colleghi curriculari, sia per la rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali sia per tutto quanto possa essere utile all'integrazione degli alunni disabili.

Il PAI è strettamente collegato Piano dell'Offerta Formativa Triennale del nostro istituto - C.M. n.° 8. del 6.03.2013 – ed evidenzia lo stato dei bisogni educativi e formativi degli alunni presenti a scuola e al tempo stesso dinamicamente si attiva per fornire loro delle risposte didatticamente adeguate.

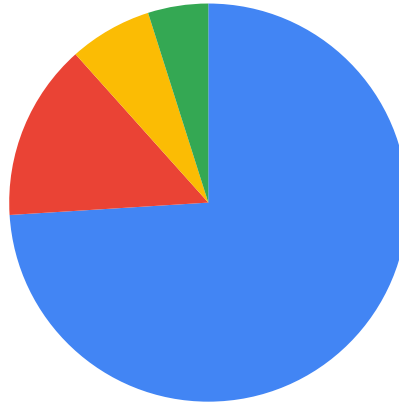
Il PAI dunque, con i documenti pedagogici ad esso collegati, progetta e attribuisce alla didattica del nostro Istituto una connotazione di alta qualità di integrazione intesa come presupposto per un possibile successo formativo di ogni utente.



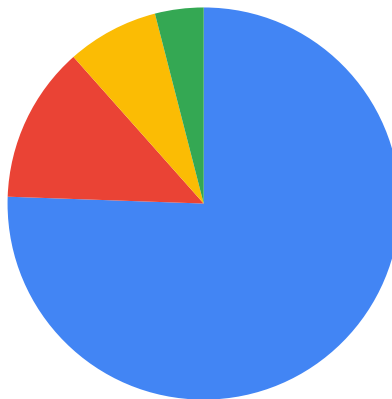
PIANO ANNUALE INCLUSIONE A.S. 2022-23

C.M. n.8 del 6.03.2013

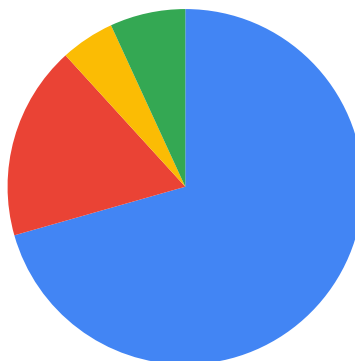
Analisi sinottica dei punti di forza e di criticità					
A. Rilevazione disabilità certificate e dei BES:	I	II	III	IV	V
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)					
Disabili vista					
Disabili udito					
Psicofisici	13	9	4	2	4
Totali	32				
2. Disturbi specifici dell'apprendimento (Legge n. 170_8_10_2010)					
DSA ALUNNI AFFETTI DA DISTURBO TIPO MISTO (Dislessia / Disgrafia / Discalculia / Disortografia)	22	22	18	23	9
Totali	94				
3. Bisogni Educativi Speciali (C.M. 8_06_03_2013 D.M. 27_12_2012 L. 53/2003) BES - NON CERTIFICATI- ADHD/DOP, DDC, GIFTED, FIL, SVANTAGGIO SOCIO-CULTURALE, LINGUISTICO, EMOTIVO	9	10	12	4	9
Totali	44				
26 % su popolazione scolastica 650					
N° PEI redatti dai GLO	32				
N° di PDP redatti dai Consigli di classe <u>in presenza di certificazione sanitaria</u>	94				
N° di PDP redatti dai Consigli di classe <u>in assenza di certificazione sanitaria</u>	44				
TOTALI ALUNNI BES A.S. 22-23	170				

Totale popolazione studenti - 654

■ Altri studenti 484 ■ DSA 94 ■ BES 44 ■ H 32

Angelini (Biologico Sanitario - Ambient. - Moda)**Totale popolazione studenti 450**

■ Altri studenti 340 ■ DSA 58 ■ BES 34 ■ H 18

Vanvitelli - Stracca (Agrario + CAT)**Totale popolazione studenti 204**

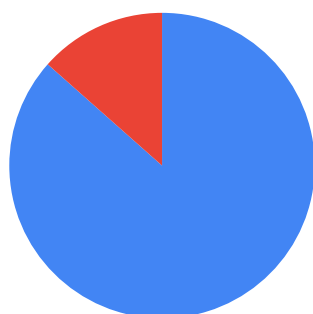
■ Altri studenti 144 ■ DSA 36 ■ BES 10 ■ H 14

ORGANICO 20/21



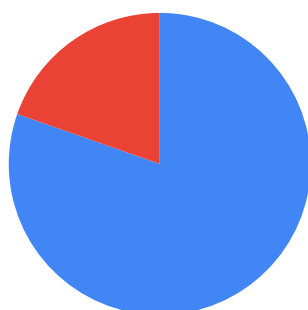
■ Insegnanti curricolari 90
■ Insegnanti sostegno 10

ORGANICO 21/22



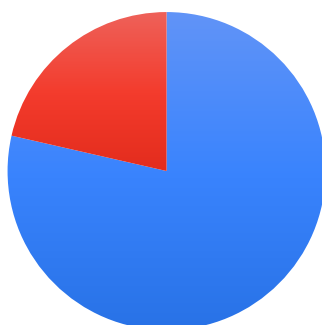
■ Insegnanti curricolari 90
■ Insegnanti sostegno 14

ORGANICO 22/23



■ Insegnanti curricolari 90
■ Insegnanti sostegno 22

ORGANICO 23/24



■ Insegnanti curricolari 99
■ Insegnanti sostegno 27

PIANO ANNUALE INCLUSIONE A.S. 2022-23

C.M. n.8 del 6.03.2013

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate:	Sì	No
Insegnanti di sostegno (22) a T.I. (10) con specifica formazione (12)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	X	
	Attività laboratoriali integrate: classi aperte, laboratori protetti, ecc.	X	
Assistenti alla comunicazione e alle autonomie - 3	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	X	
Funzione strumentale BES	Prof. Zollino Stefano	X	
Commissione DSA- BES	Proff. Crispiani Silvia-Pallotta Francesca Proff. Balzano Maila - Nocella Pierluigi	X	
Psicopedagogisti e affini esterni/interni /	Progetto: Classi Prime	X	
Docenti tutor anno di prova Docenti tutor per TFA	Proff. Balzano - Zollino Proff. Crispiani -Nocella - Zollino	X	

COINVOLGIMENTO SUL TERRITORIO DI: PERSONALE DOCENTE, ATA, FAMIGLIE, ISTITUZIONI TERRITORIALI

C. Coinvolgimento docenti curricolari		Sì	No
<u>Coordinatori di classe (36)</u>	Partecipazione a GLI Rapporti con famiglie Tutoraggio alunni Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	X	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI Rapporti con famiglie Tutoraggio alunni Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	X	
Altri docenti	Partecipazione a GLI Rapporti con famiglie Tutoraggio alunni Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	X	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili e Progetti di inclusione / laboratori integrati Altro: Orto protetto	X	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	X	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità scolastica Altro: Progetto Ponte tra ordini di scuola		

F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali istituzioni deputate alla sicurezza Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili Procedure condivise di intervento sulla disabilità, su disagio e simili: <u>Umee DISTRETTO 7</u> Progetti territoriali integrati Progetti integrati a livello di singola scuola Rapporti con CTS- Tecnologie e disabilità La <u>Direttiva del 27/12/12</u> CTI - Centri Territoriali Inclusione <u>Nota Ministeriale n. 2563 /2013</u>	X	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati Progetti integrati a livello di singola scuola Progetti a livello di reti di scuole	X	
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo didattiche / <u>gestione della classe</u> <u>Didattica speciale e progetti educativa prevalente tematica inclusiva</u> <u>Didattica interculturale / italiano</u> Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) <u>Progetti di formazione su specifiche disabilità</u> (autismo, ADHD, Disturbi Intellettivi, sensoriali...)	X	

PROGETTI A CARATTERE INCLUSIVO

P.T.O.F. A.S. 2022-23

		Sì	No
D. - PROGETTI EDUCATIVI A TEMATICA INCLUSIVA COME DA PTOF 2022-23	L 2 Sportelli recupero abilità linguistiche Progetto Benessere Supporto psicologico La scuola incontra la disabilità Bullismo e cyber bullismo Progetto Teatro La valorizzazione della diversità Sussidi didattici ad alunni BES <u>Si veda anche PTOF 2022-23</u>	X	
N° 32 PEI redatti dai GLO	Nei mesi di Novembre - Gennaio Nel mese di Giugno		
N° 2 GLI nel corso dell'anno	Settembre - Maggio	X	

**OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL' INCLUSIVITA'
NELL' I.I.S. VANVITELLI - STRACCA - ANGELINI
A.S. 2022-2023**

Il PAI come novellato dalla **C.M. n. 8 del 6.03.2013** si inserisce nel **P.T.O.F. dell'Istituto e focalizza gli aspetti organizzativi, gestionali che sono coinvolti nel cambiamento inclusivo degli allievi.**

Il Piano annuale dell'inclusione evidenzia particolare attenzione verso i livelli di responsabilità pedagogica e didattica, che ogni docente/educatore nel proprio ruolo, è chiamato nel corso dell'anno scolastico a ricoprire. **Il documento di inclusione si articola nelle seguenti emanazioni:**

Dirigente Scolastico

E' il garante dell'inclusione scolastica; ha compiti di formazione delle classi e di assegnazione dei docenti di sostegno. Il DS individua una figura di riferimento il cui compito è di organizzare le risorse umane e di curare la documentazione necessaria; tale figura, inoltre, aggiorna il Dirigente Scolastico sul percorso scolastico di ogni alunno disabile.

Il Dirigente, presiede i consigli di classe, indirizza l'operato dei Consigli di Classe affinché collaborino alla stesura del PEI. Valorizza progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione anche grazie al supporto del personale docente e non docente e anche degli educatori. **IL DS** cura i rapporti con le realtà territoriali e **attiva azioni di orientamento per la presa in carico degli alunni provenienti dalle scuole secondarie di primo grado, ma anche valorizza percorsi di transizione al mondo del lavoro** per gli alunni delle classi terminali.

ORGANI COLLEGIALI

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): ha il compito di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla **D.M. 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n. 8 del 6/3/2013, attraverso la redazione di un Piano Annuale per l'Inclusione.**

Composizione del GLI:

È presieduto dal **Dirigente Scolastico** o da un suo delegato; è costituito dal **gruppo dei docenti di sostegno, da una rappresentanza dei docenti curricolari e dei genitori**, dagli assistenti all'autonomia e alla comunicazione, da rappresentanti del personale ATA, da rappresentanti delle Aziende sanitarie locali competenti. **Il GLI si riunisce due volte l'anno** per coordinare le azioni o le attività dei vari Consigli di Classe; **nel mese di GIUGNO discute e recepisce la proposta del Piano Annuale Inclusione, e formula la richiesta delle risorse necessarie a sostenerlo. Nel mese di SETTEMBRE - NOVEMBRE adatta la proposta del PAI in base alle risorse assegnate alla scuola.**

GLI: compiti e funzioni (art. 9 del D.L.vo n. 66/2017)

1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.O. operativi
5. Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"
6. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione e tutoraggio

Consiglio di Classe: compiti e funzioni (D. Lgs 297/94 ss.mm.ii)

Il Consiglio di classe deve predisporre, per gli alunni BES, un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di **definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione** degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità.

Il Consiglio di Classe adotta le misure compensative e dispensative, sulla scorta di fondate osservazioni e considerazioni pedagogiche, didattiche e anche sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

Docente curricolare: ogni docente ha responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli allievi compresi quelli con disabilità, per i quali è previsto un PEI. Ogni docente dovrà contribuire anche alla loro programmazione didattica individualizzata e conseguentemente ne valuterà insieme al docente di sostegno i progressi raggiunti dall'alunno.

Docente specializzato: Il coordinamento tra docente curricolare e docente specializzato **è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica** come novellato dalla legge 104/1992 nell'art.13 comma 6 *gli insegnanti di sostegno assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica e all'elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di classe e dei collegi dei docenti.* Pertanto, l'insegnante di sostegno è inteso come **risorsa** per tutta la classe e non come figura a cui viene delegata la responsabilità totale dell'allievo con disabilità. È un **co - docente come sostenuto da Dario Ianes, è colui che** condivide con gli altri docenti di classe, **ruolo, responsabilità e decisioni per tutti gli alunni della classe.**

Il PDP o il PEI nel caso di alunni con disabilità, sono documenti che in base alle situazione di svantaggio/ handicap presenti negli allievi sono documenti che **vanno redatti collegialmente e sono sottoscritti dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico**. La loro finalità è quella di garantire il diritto allo studio e sviluppare le potenzialità presenti in ogni singolo allievo.

GLO (Gruppo di lavoro operativo):

Il gruppo di lavoro, a cui ora il Decreto 66/17 attribuisce la denominazione di GLO, è composto:

- dal Consiglio di Classe;
- *con la partecipazione dei genitori, o di chi esercita la responsabilità genitoriale*
- *con la partecipazione delle figure professionali specifiche interne all'istituzione ed esterne all'istituzione scolastica (assistenti all'autonomia e alla comunicazione, operatori dei soggetti del terzo settore convenzionati con la scuola per singoli progetti) che interagiscono con la classe;*
- *con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL (ora ATS);*
- *nelle sole scuole secondarie di secondo grado, è assicurata la partecipazione attiva degli studenti con disabilità.*

Il GLO ha il compito di definire il PEI, di verificare il processo d'inclusione e di proporre la quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno (presenza e ore dell'AEC- Assistente Educativo Culturale -, ecc.), tenuto conto del Profilo di Funzionamento, di cui successivamente diremo. È dunque il luogo deputato all'elaborazione e alla firma del PEI. **Essendo il GLO un gruppo di lavoro, le decisioni si prendono a maggioranza; pertanto non è pregiudiziale – in sostanza ci dice la nuova normativa – la mancata sottoscrizione di una o più componenti del gruppo, compresi i genitori.**

Collegio dei Docenti:

Discute e delibera il piano annuale dell'inclusione (**PAI**) - C.M. n.8 del 2013 prot.561 - all'inizio di ogni anno scolastico. Esamina e delibera gli obiettivi da perseguire proposti dal GLI e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale dell'inclusione. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Organizzazione di incontri di formazione e/o aggiornamento, proposti da Enti di Formazione/Scuola /Università, che indirizzeranno i docenti sulla rilevazione dei BES e sulla compilazione del piano didattico personalizzato (PDP).

METODOLOGIE DIDATTICHE E DI VALUTAZIONE COERENTI CON LE BUONE PRASSI INCLUSIVE

Per le verifiche saranno adottate tutte le misure di tipo compensativo/dispensativo che si renderanno necessarie, tra le quali la possibilità di utilizzare tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e gestione dell'ansia, ed eventuali supporti informatici.

Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa.

Per gli alunni con DSA, non saranno tema di verifica la grafia o l'ordine, saranno valutati esclusivamente i concetti, i pensieri, il grado di maturità, di conoscenza, di consapevolezza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Le metodologie e gli interventi diversificati sia per gli studenti diversamente abili, sia per i ragazzi con disturbo specifico d'apprendimento (DSA) o con **svantaggio sociale, linguistico, economico**, con **deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD)** o con **funzionamento cognitivo limite (borderline)**, vedranno impegnate le risorse umane e strumentali, presenti nell'istituto.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA - EDUCATIVA DELL' ISTITUTO E RUOLO ATTIVO E DI SUPPORTO DELLE FAMIGLIE

Le famiglie avranno un ruolo di fondamentale importanza nella presa in carico, insieme alla scuola, **delle problematiche dei propri figli**, e saranno chiamate a dare il loro assenso per l'attuazione di particolari percorsi formativi. **Parteciperanno al GLI e, in generale, ai GLO dell'anno, e saranno chiamate a dare continuità alle scelte metodologiche, alle strategie e ai percorsi individuati dalla scuola.**

VALORIZZAZIONE PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

I curricula dell'istituto sono attenti alle diversità dei singoli alunni, saranno declinati e attenti alle singolarità degli allievi, saranno programmati dei percorsi personalizzati, con l'individuazione degli strumenti compensativi e/odispensativi. Si promuoverà un impiego funzionale delle risorse umane, strumentali e finanziarie dell'istituto. **Si continuerà e si implementerà un rapporto** già esistente con le Associazioni del territorio in progetti di inclusione sociale attraverso protocolli di intesa. In particolar modo, sarà cura dell'Istituto avviare un dialogo costruttivo **con la Asl Area Vasta Marche ed il Comune di Ancona**, per progetti di PCTO ex **alternanza scuola lavoro rivolti agli alunni con difficoltà.**

Maggiore attenzione sarà dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, infatti sarà valorizzata la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Si rafforzeranno i contatti e i momenti di confronto delle attività non solo di orientamento in ingresso e uscita, ma si valorizzeranno le esperienze dei progetti di alternanza-scuola lavoro e quelle fatte in rete con le altre scuole del territorio.

Redatto e approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 26/05/2023:

da deliberare al Collegio dei Docenti in data 16.06.2023

Allegati:

- **il Piano annuale dell'Inclusione dell'I.I.S. VANVITELLI STRACCA ANGELINI – A. S. 2022/23 inserito e parte integrante del PTOF**
- **Normativa essenziale di riferimento**

Esaurita la discussione a livello collegiale, la seduta termina alle ore 17.30.

Ancona, 26/05/2023

NORMATIVA ESSENZIALE DI RIFERIMENTO

- **Art. 3:** *Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali... E' compito della repubblica rimuovere gli ostacoli...che impediscono il pieno sviluppo della persona umana....*
- **Art. 33:** *L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento ...*
- **Art 34:** *La scuola è aperta a tutti... I capaci e i meritevoli anche se privi di mezzi hanno diritto a raggiungere i gradi più alti dell'istruzione*
- **Legge 4.08.1977 n. 517:** la legge abolisce le classi differenziali, è garante del diritto all'istruzione dell'alunno in situazione di handicap, dell'istituzione dell'insegnante di sostegno, del raccordo tra scuola e servizi sanitari
- **Legge 5.02.1992 n.104:** E' la legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili
- **DPR 24 02 1994:** E' l'atto di indirizzo e di coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap
- **D.L. 13 aprile 2017 n. 66 PEI** Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00074) - PEI parte integrante del progetto individuale art 14 Legge n. 328 art 14 8 Novembre 2000
- **C. M. n. 353 del 7.08.1998: Servizio scolastico nelle strutture nelle strutture ospedaliere** – La Direttiva ricapitola i principi in base ai quali viene erogata la didattica alunni che hanno oggettive difficoltà per raggiungere la scuola. Si valorizza la scuola presso le strutture ospedaliere, e l'istruzione domiciliare
- **Legge 53/2003 art 2:** Delega in materia di norme generali sull'istruzione e sui livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale – La legge parla di piano di studio dove è previsto il principio della personalizzazione dell'apprendimento
- **DPR n.122 /2009 art 11:** Dispone la valutazione degli alunni in ospedale
- **Nota n. 829 Miur del 16.02. 2006:** Linee guida accoglienza e integrazione alunni stranieri – L'obiettivo è quello di presentare un insieme di orientamenti condivisi su scala nazionale al fine di favorire gli interventi a sostegno dell'accoglienza e dell'integrazione e mettere in atto politiche educative di contrasto all'emarginazione scolastica e allo svantaggio economico- culturale

- **Nota n. 4274 Miur del 4.08. 2009:** Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità – L'obiettivo del Legislatore per la scuola primaria e secondaria è quello di innalzare il livello qualitativo degli interventi formativi ed educativi per gli alunni portatori di disabilità fisiche – psichiche - sensoriali
- **Nota n. 6013 Miur del 4.11. 2009:** Problematiche collegate alla presenza nelle classi di alunni affetti da sindrome ADHD (deficit di attenzione /iperattività) - Il coinvolgimento didattico degli insegnanti è parte integrante del percorso terapeutico degli alunni diagnosticati come ADHD
- **LEGGE 8 10 2010, n. 170 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico:** La legge dispone il riconoscimento dei disturbi specifici dell'apprendimento e la formulazione / istituzione del piano didattico personalizzato (PDP) con indicazioni precise sugli strumenti compensativi e le misure dispensative
- **D.M. prot. 5659 del 12 Luglio 2011:** Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento – Allegato al D.M. del 12.07. 2011
- **Legge Regionale 19.11.2012 n. 32:** Interventi in favore delle persone con disturbi specifici di apprendimento (DSA) - La legge regionale delle Marche promuove iniziative di collaborazione tra famiglie, scuola e servizi sanitari durante tutto il percorso di istruzione e formazione degli alunni
- **Direttiva Miur del 27 12 2012:** Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per inclusione scolastica – La Direttiva spiega il significato di BES o SEEN – Special Education Need riferita da un'area vasta di alunni che vivono una situazione ostacolante per l'apprendimento e lo sviluppo intellettuale. La direttiva mutua il termine dalla classificazione dell'ICF che si basa su un approccio globale della persona. Il MIUR recepisce con questa circolare quelle che sono le direttive Europee rispetto ai temi dell'inclusione. Ricapitola i principi base dell'integrazione e inclusione in Italia, il concetto di BES, di disturbo di specifico, disturbo dell'attenzione- iperattività, il funzionamento cognitivo limite. Ribadisce la centralità della formazione del corpo docente e l'importanza dei CTS presso le scuole polo
- **C.M. n. 8 del 6 marzo 2013: Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica**
 - La Direttiva ricapitola i principi alla base dell'inclusione in Italia, il concetto di Bisogno Educativo Speciale con riguardo agli alunni con disturbi specifici , disturbi dell'attenzione e iperattività , funzionamento cognitivo limite. Evidenzia inoltre le strategie d'intervento per gli alunni BES , la formazione del personale scolastico, e rimarca l'importanza dei CTS come supporto e riferimento per i docenti curricolari e di sostegno
- **Nota n. 1551 Miur del 27.06. 2013:** Piano annuale per l'inclusività

La Nota Ministeriale ribadisce che scopo del PAI è fornire un elemento di riflessione sull'inclusione scolastica all'interno del PTOF, di cui il PAI è parte integrante. Il PAI non deve essere inteso come ulteriore adempimento burocratico, ma come uno strumento dinamico che accresce la consapevolezza dell'intera scuola sulla centralità dei processi inclusivi rapportati ai risultati educativi erogati.

Esso è un documento della scuola dell'autonomia che intende sviluppare un processo virtuoso sulle pratiche di inclusione e quindi è rapportato ad un processo auto valutativo interno nell'applicazione delle buone prassi inclusive.

- **C.M. n.° 42 33 del 19 02 2014** - Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri - La Direttiva contiene riferimenti agli alunni stranieri con disabilità o BES e ribadisce il diritto all'istruzione per tutti gli stranieri anche se irregolari

La legge n. 107 del 2015, delega il Governo, entro diciotto mesi, ad adottare uno o più decreti delegati che dovranno avere come obiettivi la «promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità» e il «riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione» (cfr. articolo 1, comma 181, lettera c). In particolare, il Governo è chiamato a intervenire nei seguenti ambiti:

- 1) La ridefinizione del ruolo del personale docente di sostegno al fine di favorire l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, anche attraverso l'istituzione di appositi percorsi di formazione universitaria.
- 2) La revisione dei criteri di inserimento nei ruoli per il sostegno didattico, al fine di garantire la continuità del diritto allo studio degli alunni con disabilità, in modo da rendere possibile allo studente di fruire dello stesso insegnante di sostegno per l'intero ordine o grado di istruzione.
- 3) L'individuazione dei livelli essenziali delle prestazioni scolastiche, sanitarie e sociali, tenuto conto dei diversi livelli di competenza istituzionale.
- 4) La previsione di indicatori per l'autovalutazione e la valutazione dell'inclusione scolastica.
- 5) La revisione delle modalità e dei criteri relativi alla certificazione, che deve essere volta a individuare le abilità residue al fine di poterle sviluppare attraverso percorsi individuati di concerto con tutti gli specialisti di strutture pubbliche, private o convenzionate che seguono gli alunni riconosciuti disabili ai sensi degli articoli 3 e 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e della legge 8 ottobre 2010, n. 170, che partecipano ai gruppi di lavoro per l'integrazione e l'inclusione o agli incontri informali.
- 6) La revisione e la razionalizzazione degli organismi operanti a livello territoriale per il supporto all'inclusione.
- 7) La previsione dell'obbligo di formazione iniziale e in servizio per i dirigenti scolastici e per i docenti sugli aspetti pedagogico-didattici e organizzativi dell'integrazione scolastica.
- 8) La previsione dell'obbligo di formazione in servizio per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, rispetto alle specifiche competenze, sull'assistenza di base e sugli aspetti organizzativi ed educativo-relazionali relativi al processo di integrazione scolastica.
- 9) La previsione della garanzia dell'istruzione domiciliare per gli alunni che si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 12, comma 9, della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

D.I. n.182 del 29 dicembre 2020 – Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del **decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66**. Si prefigge di chiarire i criteri di composizione e l'azione dei gruppi di lavoro operativi per l'inclusione (GLO) e, in particolare, di uniformare a livello nazionale le modalità di redazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI).

Il testo del Decreto consta in totale di 21 articoli, che si possono raggruppare, per comodità espositiva, nelle seguenti sezioni tematiche:

Parte 1 (artt. 1-2) _ Finalità del decreto e criteri generali di formulazione del PEI;

Parte 2 (artt. 3-4) _ Composizione e Funzionamento del GLO, operativo per l'inclusione responsabile della stesura del PEI, interno a ciascuna istituzione scolastica e individuato dalle modifiche all'art. 9 del D.Lgs.66/2017 apportate dal D.Lgs.96/2019 (art. 8, commi 8-9-10-11). Il decreto interministeriale ne precisa funzioni, composizione, nomina e modalità operative, integrando un'importante lacuna della normativa precedente;

Parte 3 (artt. 5-6) _ Raccordo del PEI con il Profilo di Funzionamento e con il Progetto individuale (artt. 5 -6);

Parte 4 (artt. 7-18) _ Indicazioni operative per la progettazione di interventi integrati e la stesura del PEI da parte del gruppo di lavoro (artt. 7-18). Questa sezione, la più ricca di novità, sarà oggetto di particolare attenzione per la puntualità del testo normativo e la portata delle novità introdotte.

Parte 5 (artt. 19-21) _ Nuovi modelli di PEI, Linee Guida e Norme transitorie. Prima di analizzare le principali novità introdotte, si ritiene opportuno prendere in esame le misure di raccordo con la situazione attuale per mettere in luce la volontà di un passaggio deciso, ma non drastico, alle nuove disposizioni.